

la rivista di **engramma**
maggio/giugno **2015**

127

**Figli di Marte.
Warburg, Jünger,
Brecht**

La Rivista di Engramma
127

La Rivista di
Engramma

127

maggio/giugno 2015

Figli di Marte. Warburg, Jünger, Brecht

a cura del Seminario Mnemosyne,
coordinato da Monica Centanni

direttore

monica centanni

redazione

sara agnoletto, mariaclara alemanni,
maddalena bassani, elisa bastianello,
maria bergamo, emily verla bovino,
giacomo calandra di roccolino, olivia sara carli,
silvia de laude, francesca romana dell'aglio,
simona dolari, emma filipponi,
francesca filisetti, anna fressola,
anna ghiraldini, laura leuzzi, michela maguolo,
matias julian nativo, nicola noro,
marco paronuzzi, alessandra pedersoli,
marina pellanda, daniele pisani, alessia prati,
stefania rimini, daniela sacco, cesare sartori,
antonella sbrilli, elizabeth enrica thomson,
christian toson

comitato scientifico

lorenzo braccesi, maria grazia ciani,
victoria ciriot, georges didi-huberman,
alberto ferlenga, kurt w. forster, hartmut frank,
maurizio ghelardi, fabrizio lollini,
paolo morachiello, oliver taplin, mario torelli

La Rivista di Engramma

a peer-reviewed journal

127 maggio/giugno 2015

www.engramma.it

sede legale

Engramma

Castello 6634 | 30122 Venezia

edizioni@engramma.it

redazione

Centro studi classicA luav

San Polo 2468 | 30125 Venezia

+39 041 257 14 61

©2020

edizioni**engramma**

ISBN carta 978-88-31494-32-8

ISBN digitale 978-88-31494-33-5

finito di stampare febbraio 2020

L'editore dichiara di avere posto in essere le
dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti
sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato
ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come
richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Sommario

- 7 *Figli di Marte: la ricerca, la mostra, il catalogo, il numero di Engramma. Editoriale*
Seminario Mnemosyne, coordinato da Monica Centanni
Mostra
- 13 *Figli di Marte: A B C della guerra negli atlanti di Aby Warburg, Ernst Jünger, Bertolt Brecht. Presentazione della mostra Venezia, 28 aprile - 8 maggio 2015*
Monica Centanni
- 17 *Allestimento della mostra "Figli di Marte"*
luav, Spazio Gino Valle, 28 aprile - 8 maggio 2015
Mariaclara Alemanni, Angelica Basso e Nicole Cappellari
- 23 *"Figli di Marte" | materiali in mostra | sezione Aby Warburg*
Seminario Mnemosyne
- 57 *"Figli di Marte" | materiali in mostra | sezione Ernst Jünger*
Seminario Mnemosyne
- 73 *"Figli di Marte" | materiali in mostra | sezione Bertold Brecht*
Seminario Mnemosyne
- 91 *Teche dialettiche.*
Un dispositivo warburghiano da usare in mostra
Simone Culotta
- 95 *Figli di Marte, alla ricerca di testi e immagini: una galleria*
Seminario Mnemosyne, coordinato da Giulia Bordignon, Monica Centanni, Silvia De Laude e Daniela Sacco, con la collaborazione di Maria Bergamo, Lucia Coco, Flavia Culcasi, Simone Culotta, Enkelejd Doja, Maurizio Guerri, Peppe Nanni, Stefania Rimini, G. Olmo Stuppia e Silvia Urbini. Realizzazione della galleria a cura di Alex Cernecca e Nicola Noro
- 209 *Musica per i figli di Marte*
Martino Panizza
- 211 *Ad occhi (aperti) chiusi.*
Presentazione del video "Figli di Marte"
Stefania Rimini
Testi
- 217 *Un disperato tentativo di scongiurare la guerra.*
Saggio e prima riproduzione digitale de "La guerra del 1914-1915", rivista illustrata sponsorizzata da Aby Warburg
Elisa Bastianello

- 229 *Introduzione a "Il Mondo Mutato" (1932)*
Ernst Jünger, traduzione di Angelica Basso, Monica Centanni
e Daniele Pisani
- 237 *Einleitung zu der "Veränderte Welt"*
Ernst Jünger
- 243 *Guerre, armi, arieti, Marte.*
James Hillmansul terribile amore per la guerra
antologia a cura di Silvia De Laude
- Saggi**
- 263 *Brecht 'sotto il cielo di Marte'*
Daniela Sacco
- 277 *"Il peso sulle spalle del nostro Atlante moderno"*
Silvia De Laude
- 289 *La violenza è normale? L'occhio fotografico di Ernst Jünger*
Maurizio Guerri
- 307 *L'inchiostro fosforescente di Jünger, Warburg e Brecht*
Peppe Nanni
- 315 *Pensare per immagini.*
Il principio drammaturgico del montaggio
Daniela Sacco

Un disperato tentativo di scongiurare la guerra

Saggio e prima riproduzione digitale de
“La guerra del 1914-1915”, rivista illustrata
sponsorizzata da Aby Warburg*

Elisa Bastianello

§ Saggio di presentazione

§ Prima riproduzione dell’edizione digitale della rivista

Presentazione

“Inutile dire quale effetto ebbe la guerra su uno che era abituato a essere comandato dalle idee”

Nei suoi *Ricordi personali di Warburg*, Carl Georg Heise ha a lungo insistito sulla “sofferenza indescrivibile” che Warburg provava davanti a quella che chiamava *Weltkatastrophe*, la “catastrofe del mondo” della Prima guerra mondiale (Carl Georg Heise, 1947). L’8 settembre 1918 Warburg scrive al suo medico, Heinrich Embden:

Dopo 4 anni di accanito lavoro sulla guerra, con un ritmo di 9-10 ore al giorno, mi ritrovo in un tale stato di eccitazione latente che ho dovuto prendermi almeno tre settimane di “vacanza dal mondo” e perciò non avrei dovuto avere contatto con persone e giornali di nessun genere, affinché il trauma della guerra non si ripresentasse sempre di nuovo nella mia fantasia.

Alla guerra tra Italia e Germania, le due patrie di Warburg – “amburghese di cuore, d’anima fiorentino” come egli stesso si era definito – si lega la disforia che lo conduce infine alla malattia mentale:

Sembra probabile che il Warburg fosse consapevole per tutta la sua vita di una minaccia che sovrastava il suo equilibrio mentale: camminava come un uomo che si trovasse in un luogo buio e pericoloso, con le sue facoltà di

penetrazione acuite da una insolita sensibilità per i pericoli fisici e morali. I suoi diari degli anni della guerra 1914-18 mostrano come, dal principio alla fine, egli fosse profondamente critico dinanzi al modo di condurre la guerra adottato dalla Germania, e alieno da compromessi nel giudicare le conseguenze che la Germania stessa si era attirata spregiando il diritto internazionale. La sua malattia esplose alla fine della guerra e lo tenne chiuso per sei anni in una casa di salute. (Gertrud Bing, 1966)



Friedrich Overbeck, *Italia e Germania*, 1828, München, Neue Pinakothek.

Lo stesso Embden, nel 1920, si sarebbe rivolto in questi termini allo psichiatra Hans Berger:

Egli credeva che una governante francese e amica di famiglia, rimasta durante i primi mesi della guerra ad Amburgo, fosse 'il capospia di Lloyd George'. E che perciò lui, Warburg, sarebbe stato considerato responsabile e punito per l'esito sfavorevole della guerra. Si aspettava da un momento

all'altro una catastrofe (arresto *ac sim.*), e le agitazioni inerenti a tale complesso portarono all'eclatante e manifesto esordio della sua psicosi.

Warburg, insomma, negli anni del più profondo malessere psichico, proiettava su di sé il peso della responsabilità della guerra. Il conflitto, la malattia, la guarigione: dopo il ricovero nella clinica psichiatrica di Bellevue, in Svizzera, Warburg trova un mondo radicalmente mutato. Anche da queste esperienze ha origine il progetto *Mnemosyne* (sul punto si veda il contributo di Silvia De Laude "*Symbol tut wohl!*" in "Engramma" 125, marzo 2015).

Una "rivista istruttiva" nel vano tentativo di scongiurare la guerra

Tra l'agosto del 1914 e il maggio del 1915 Warburg concepisce e promuove il progetto di una "rivista istruttiva" (così la definisce nel suo epistolario): l'obiettivo era evitare che l'estensione della guerra coinvolgesse l'Italia nel fronte nemico della Germania.

L'intenzione della rivista era di "squarciare la nebbia della propaganda bellica attraverso un *cross-reading* di quotidiani, corrispondenze e telefonate, quindi attraverso una attiva e critica ricerca di informazioni" (Ulrich Raulff). La rivista doveva fare contro-informazione, smontare la propaganda, e far presente agli italiani il punto di vista tedesco: "A chi desideri conoscere/ il pensiero e l'azione della Germania/nella sua guerra/ questa raccolta di voci e d'immagini/ dedicano gli editori/ Amburgo 1° novembre 1914". La rivista raccoglieva e traduceva in italiano articoli già apparsi in altre lingue, indicandone le fonti. Warburg figura nel colophon come "editore", insieme a studiosi suoi amici conoscenti: il prof. Thilenius, il dott. Giulio Pancocelli-Calzia e il dott. Hübner.

Il lavoro preparatorio consisteva nella lettura quotidiana di dieci autorevoli testate internazionali. Gli articoli venivano ritagliati, commentati e ordinati in varie rubriche. Di questo lavoro compulsivo, durato oltre otto mesi, dà conto anche Ernst Gombrich nella sua *Biografia intellettuale* di Warburg:

Coerentemente con la sua formazione e il suo temperamento di studioso, cominciò a raccogliere ritagli di giornale e a ordinarli in rubriche. La sua famiglia dovette collaborare a questo sforzo di Sisifo, che tuttavia non portò ad alcun chiarimento.

Warburg considerava questo suo impegno come una “attività scientifica”. Il materiale doveva essere collazionato per comporre una sorta di “Manuale della menzogna” (così una lettera alla “Frankfurter Zeitung”, 2 febbraio 1915): dopo lo scoppio della guerra, infatti, la “lotta contro la menzogna” doveva essere “intrapresa scientificamente con tutte le energie” (lettera alla “Norddeutschen Allgemeinen Zeitung”, 27 febbraio 1915).

Già il 14 novembre 1914, Aby scriveva al fratello Paul:

Una informazione non tendenziosa è amaramente necessaria, quando la diretta rottura del tessuto della menzogna è resa impossibile dallo stupro praticato dal filo telegrafico.

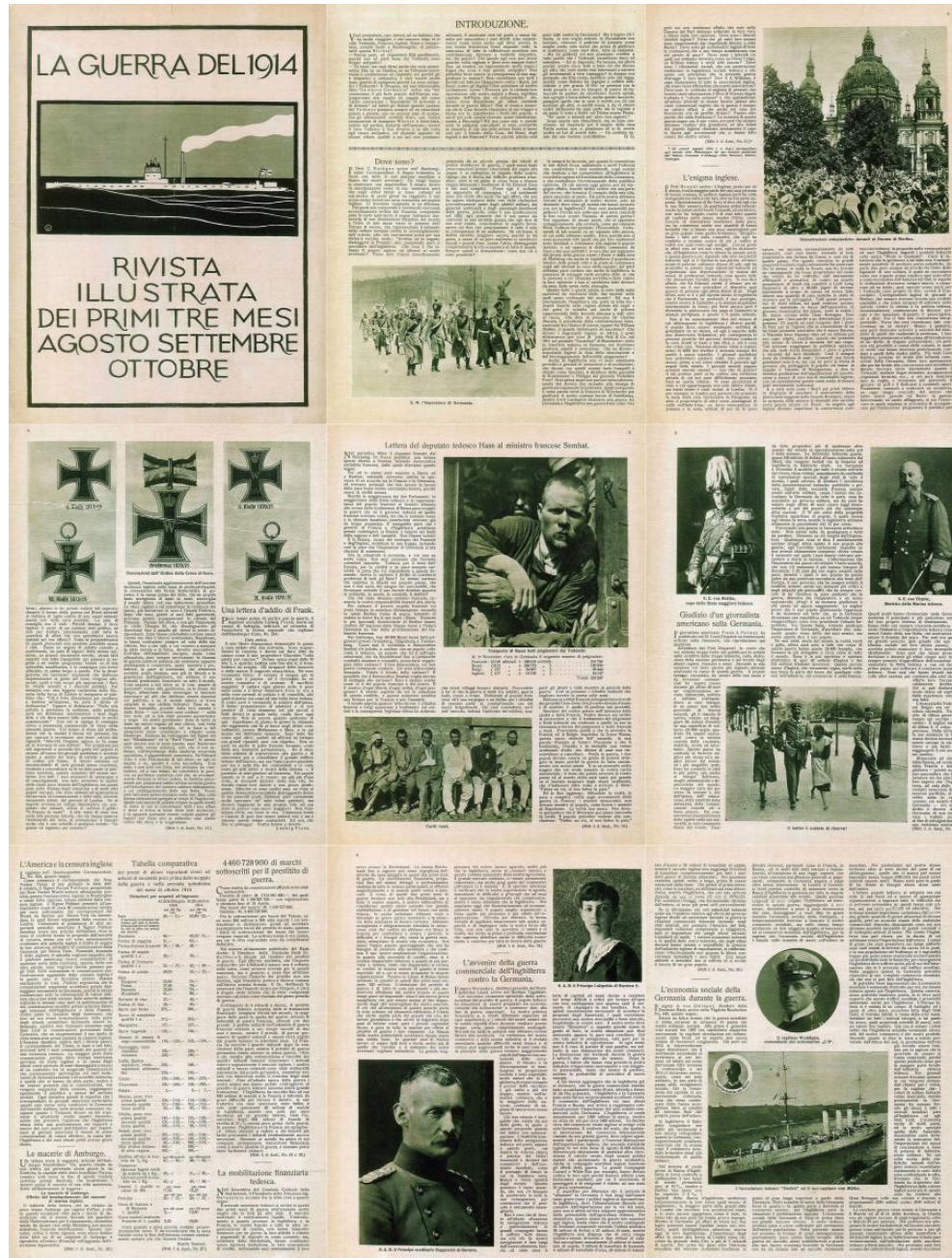
Così leggiamo negli appunti per la conferenza tenuta alla Hamburger Gesellschaft für Bücherfreunde del 15 luglio 1919:

Parole e immagini diffuse attraverso la stampa sono da interpretare proprio come le vere armi per il combattimento in quella guerra civile dell’intelletto che l’Italia doveva combattere per la salvaguardia della neutralità nell’inverno 1914-15.

Della rivista uscirono soltanto due numeri, nel 1914 e nel 1915: “La guerra del 1914. Rivista illustrata dei primi tre mesi, agosto settembre ottobre” e “La guerra del 1914-15. Rivista illustrata dei mesi novembre dicembre gennaio”. L’entrata in guerra dell’Italia, il 23 maggio 1915, rese vano il senso dell’operazione.


Proponiamo qui la prima edizione digitale dei due numeri (pubblicati tra l’estate del 1914 e il gennaio del 1915) della rivista sponsorizzata da Warburg che avrebbe dovuto scongiurare l’entrata in guerra dell’Italia: “La guerra del 1914” (agosto, settembre, ottobre); e “La guerra del 1914-1915” (novembre, dicembre, gennaio). Questa pubblicazione va ad arricchire il regesto dei contributi di Aby Warburg disponibili online, di cui avevo trattato nel mio articolo in “Engramma” 80 (maggio 2010); in Engramma si veda anche la pagina “Testi inediti e rari di e su Warburg”.

"La guerra del 1914". Rivista illustrata dei primi tre mesi, agosto settembre ottobre




I preparativi finanziari della Germania

Il governo di Berlino, secondo le notizie pervenute, sta preparando un vasto programma di opere pubbliche e di opere di beneficenza, che saranno finanziate con i proventi di una nuova emissione di titoli di Stato.



Chiedo alla città.

Il sindaco di Berlino, il signor Lohse, ha chiesto alla città di contribuire con una somma di denaro per la costruzione di un nuovo ospedale.




Osservazioni psicologiche.

Il professor Dr. Schmidt ha osservato che i soldati tedeschi sono molto più disciplinati e obbedienti rispetto ai soldati alleati.




La distruzione del grano.

Le forze alleate hanno distrutto una grande quantità di grano tedesco, per impedire che venga utilizzato per alimentare le truppe.



Chi fu il primo a violare la neutralità del Belgio?

Secondo le testimonianze raccolte, fu il re belga a violare la neutralità del suo paese, quando permise l'ingresso delle truppe tedesche nel paese.



La cattedrale di Reims.

La cattedrale di Reims è stata gravemente danneggiata dalle bombe tedesche, ma è ancora in piedi.




Misure prese per la protezione delle opere d'arte in Belgio.

Le autorità belghe hanno preso misure per proteggere le opere d'arte e i monumenti storici del paese, in caso di un'eventuale occupazione tedesca.




La cattedrale di Reims.

La cattedrale di Reims è stata gravemente danneggiata dalle bombe tedesche, ma è ancora in piedi.




Quattro quinti di Louvain non sono distrutti.

Le truppe tedesche hanno distrutto solo un quinto della città di Louvain, mentre i quattro quinti restano intatti.




La Germania e le opere d'arte in terra nemica.

Le truppe tedesche hanno rubato molte opere d'arte e monumenti storici dalle zone occupate.




Chi fu il primo a violare la neutralità del Belgio?

Secondo le testimonianze raccolte, fu il re belga a violare la neutralità del suo paese, quando permise l'ingresso delle truppe tedesche nel paese.




La distruzione del grano.

Le forze alleate hanno distrutto una grande quantità di grano tedesco, per impedire che venga utilizzato per alimentare le truppe.




Chi fu il primo a violare la neutralità del Belgio?

Secondo le testimonianze raccolte, fu il re belga a violare la neutralità del suo paese, quando permise l'ingresso delle truppe tedesche nel paese.




La cattedrale di Reims.

La cattedrale di Reims è stata gravemente danneggiata dalle bombe tedesche, ma è ancora in piedi.



Misure prese per la protezione delle opere d'arte in Belgio.

Le autorità belghe hanno preso misure per proteggere le opere d'arte e i monumenti storici del paese, in caso di un'eventuale occupazione tedesca.




La cattedrale di Reims.

La cattedrale di Reims è stata gravemente danneggiata dalle bombe tedesche, ma è ancora in piedi.



Quattro quinti di Louvain non sono distrutti.

Le truppe tedesche hanno distrutto solo un quinto della città di Louvain, mentre i quattro quinti restano intatti.




La Germania e le opere d'arte in terra nemica.

Le truppe tedesche hanno rubato molte opere d'arte e monumenti storici dalle zone occupate.




Chi fu il primo a violare la neutralità del Belgio?

Secondo le testimonianze raccolte, fu il re belga a violare la neutralità del suo paese, quando permise l'ingresso delle truppe tedesche nel paese.




La distruzione del grano.

Le forze alleate hanno distrutto una grande quantità di grano tedesco, per impedire che venga utilizzato per alimentare le truppe.




Chi fu il primo a violare la neutralità del Belgio?

Secondo le testimonianze raccolte, fu il re belga a violare la neutralità del suo paese, quando permise l'ingresso delle truppe tedesche nel paese.




La cattedrale di Reims.

La cattedrale di Reims è stata gravemente danneggiata dalle bombe tedesche, ma è ancora in piedi.



Misure prese per la protezione delle opere d'arte in Belgio.

Le autorità belghe hanno preso misure per proteggere le opere d'arte e i monumenti storici del paese, in caso di un'eventuale occupazione tedesca.



La cattedrale di Reims.

La cattedrale di Reims è stata gravemente danneggiata dalle bombe tedesche, ma è ancora in piedi.



L'Asia vendicatrice.

La guerra in Asia è un fenomeno nuovo, che si differenzia profondamente da quella europea. In Asia, infatti, la guerra è un fenomeno continuo, che si rinnova periodicamente, e che ha un carattere di violenza e di crudeltà senza precedenti.

La guerra in Asia è un fenomeno nuovo, che si differenzia profondamente da quella europea. In Asia, infatti, la guerra è un fenomeno continuo, che si rinnova periodicamente, e che ha un carattere di violenza e di crudeltà senza precedenti.

La guerra in Asia è un fenomeno nuovo, che si differenzia profondamente da quella europea. In Asia, infatti, la guerra è un fenomeno continuo, che si rinnova periodicamente, e che ha un carattere di violenza e di crudeltà senza precedenti.

Un medico fascista ed un medico italiano curano i feriti.

Diario della guerra.

Diario della guerra.
 Facciamo ogni giorno il nostro dovere.

Il nostro dovere è quello di difendere la nostra patria, e di combattere per la libertà e per la giustizia.

Il nostro dovere è quello di difendere la nostra patria, e di combattere per la libertà e per la giustizia.

Dal Teatro della guerra sovietica.

La guerra in Russia è un fenomeno nuovo, che si differenzia profondamente da quella europea. In Russia, infatti, la guerra è un fenomeno continuo, che si rinnova periodicamente, e che ha un carattere di violenza e di crudeltà senza precedenti.

L'Ukraina ed un soldato della divisione polacca.

Il teatro della guerra sovietica.

La guerra in Russia è un fenomeno nuovo, che si differenzia profondamente da quella europea. In Russia, infatti, la guerra è un fenomeno continuo, che si rinnova periodicamente, e che ha un carattere di violenza e di crudeltà senza precedenti.

Parata tedesca in Polonia.

Parata tedesca in Polonia.

La guerra in Polonia è un fenomeno nuovo, che si differenzia profondamente da quella europea. In Polonia, infatti, la guerra è un fenomeno continuo, che si rinnova periodicamente, e che ha un carattere di violenza e di crudeltà senza precedenti.

PREZZO-15 CENT.

L'Ukraina ed un soldato della divisione polacca.

"La guerra del 1914-15". Rivista illustrata dei mesi novembre dicembre gennaio

NUM-2 LA GUERRA DEL 1914-15 CENT-20



RIVISTA ILLUSTRATA DEI MESI NOVEMBRE DICEMBRE GENNAIO FEBBRAIO

Sezione di guerra del Reichstag del 12 Dic. 1914

REPORT ON MILITARY SCIENCE OF THE LIFE "FRANZOSO-BANCA-CORRE" AND ITS SIGNIFICANCE FOR THE FUTURE OF THE FUTURE





Reggimento del Cavaliere italiano in marcia per la battaglia



Il generale Hindenburg

La campagna del gen. Hindenburg nella Polonia



Il principe von Bismarck





Anglo-americani in un trinceramento



Il generale Hindenburg

Rapporto sulla battaglia di Salona





Canini associati per servizio i feriti



Il rapporto tedesco sulla battaglia di Salona

L'impresa di un pioniere

Abbondanza di forze in armi

La Germania ha una grande abbondanza di forze in armi. Le sue forze sono distribuite in modo da poter intervenire in qualsiasi punto del fronte. Le sue forze sono divise in gruppi che possono agire separatamente o insieme. Le sue forze sono divise in gruppi che possono agire separatamente o insieme.

Abbondanza di forze in armi

La Germania ha una grande abbondanza di forze in armi. Le sue forze sono distribuite in modo da poter intervenire in qualsiasi punto del fronte. Le sue forze sono divise in gruppi che possono agire separatamente o insieme. Le sue forze sono divise in gruppi che possono agire separatamente o insieme.

Carta dello Scacchiere d'occidente

Map showing the North Sea and surrounding regions, including the British Isles and the European continent. It details shipping lanes and military positions.

E' possibile prendere la Germania per fame?

La Germania ha una grande abbondanza di forze in armi. Le sue forze sono distribuite in modo da poter intervenire in qualsiasi punto del fronte. Le sue forze sono divise in gruppi che possono agire separatamente o insieme. Le sue forze sono divise in gruppi che possono agire separatamente o insieme.

Abbondanza di forze in armi

La Germania ha una grande abbondanza di forze in armi. Le sue forze sono distribuite in modo da poter intervenire in qualsiasi punto del fronte. Le sue forze sono divise in gruppi che possono agire separatamente o insieme. Le sue forze sono divise in gruppi che possono agire separatamente o insieme.

Più di 2.25 miliardi d'oro nella Banca dell'Impero

La Banca dell'Impero ha accumulato una grande quantità di oro. Questo oro è stato raccolto da varie fonti, tra cui le vendite di oro e le donazioni. La Banca dell'Impero ha accumulato una grande quantità di oro.

Carta dello Scacchiere d'oriente

Map showing the Eastern Front, including Russia and Poland. It details military positions and movements.

La banca dell'Impero ed il nuovo prestito di guerra

La Banca dell'Impero ha emesso un nuovo prestito di guerra. Questo prestito è stato emesso per finanziare le operazioni militari. La Banca dell'Impero ha emesso un nuovo prestito di guerra.

La tragedia del Casale di Suez

Un tragico incidente è avvenuto al Casale di Suez. Un grande numero di persone sono state coinvolte nell'incidente. Un tragico incidente è avvenuto al Casale di Suez.

Il valore del terreno francese occupato dai Tedeschi

Il terreno francese occupato dai Tedeschi ha un grande valore. Questo terreno è stato occupato dai Tedeschi e ha un grande valore. Il terreno francese occupato dai Tedeschi ha un grande valore.

Il valore del terreno francese occupato dai Tedeschi

Il terreno francese occupato dai Tedeschi ha un grande valore. Questo terreno è stato occupato dai Tedeschi e ha un grande valore. Il terreno francese occupato dai Tedeschi ha un grande valore.

Rappresentazione grafica delle perdite navali (navio corazzato) dei differenti stati belligeranti

Stato	Perdite (navio corazzato)
Germania	10
Gran Bretagna	15
Italia	12
Giappone	8
USA	5
Francia	3
Altri	2

Proporzioni delle forze navali (navio corazzato) nelle battaglie anglo-tedesche

Le proporzioni delle forze navali nelle battaglie anglo-tedesche sono state molto diverse. In alcune battaglie, la Gran Bretagna aveva una superiorità numerica, mentre in altre, la Germania aveva una superiorità in termini di qualità delle navi.

Proporzioni delle forze navali (navio corazzato) nelle battaglie anglo-tedesche

Le proporzioni delle forze navali nelle battaglie anglo-tedesche sono state molto diverse. In alcune battaglie, la Gran Bretagna aveva una superiorità numerica, mentre in altre, la Germania aveva una superiorità in termini di qualità delle navi.

Perdite della Marina Germanica		Perdite della Marina Inglese	
Uscite	Entrate	Uscite	Entrate
1891	1892	1891	1892
1893	1894	1893	1894
1895	1896	1895	1896
1897	1898	1897	1898
1899	1900	1899	1900
1901	1902	1901	1902
1903	1904	1903	1904
1905	1906	1905	1906
1907	1908	1907	1908
1909	1910	1909	1910
1911	1912	1911	1912
1913	1914	1913	1914
1915	1916	1915	1916
1917	1918	1917	1918
1919	1920	1919	1920
1921	1922	1921	1922
1923	1924	1923	1924
1925	1926	1925	1926
1927	1928	1927	1928
1929	1930	1929	1930
1931	1932	1931	1932
1933	1934	1933	1934
1935	1936	1935	1936
1937	1938	1937	1938
1939	1940	1939	1940
1941	1942	1941	1942
1943	1944	1943	1944
1945	1946	1945	1946
1947	1948	1947	1948
1949	1950	1949	1950
1951	1952	1951	1952
1953	1954	1953	1954
1955	1956	1955	1956
1957	1958	1957	1958
1959	1960	1959	1960
1961	1962	1961	1962
1963	1964	1963	1964
1965	1966	1965	1966
1967	1968	1967	1968
1969	1970	1969	1970
1971	1972	1971	1972
1973	1974	1973	1974
1975	1976	1975	1976
1977	1978	1977	1978
1979	1980	1979	1980
1981	1982	1981	1982
1983	1984	1983	1984
1985	1986	1985	1986
1987	1988	1987	1988
1989	1990	1989	1990
1991	1992	1991	1992
1993	1994	1993	1994
1995	1996	1995	1996
1997	1998	1997	1998
1999	2000	1999	2000
2001	2002	2001	2002
2003	2004	2003	2004
2005	2006	2005	2006
2007	2008	2007	2008
2009	2010	2009	2010
2011	2012	2011	2012
2013	2014	2013	2014
2015	2016	2015	2016
2017	2018	2017	2018
2019	2020	2019	2020
2021	2022	2021	2022
2023	2024	2023	2024
2025	2026	2025	2026
2027	2028	2027	2028
2029	2030	2029	2030

La spaziale

La "Washington Post" contro il militarismo inglese sul mare

Una condanna inglese della politica inglese

24

LA ROMA DI GARIBALDI SOTTO LE BOMBE FRANCESI



"Casino del Quattro Venti" (Villa Corsini) bombardato nel 1849 dove il 30 giugno cadeva Goffredo Mameli.
(C. Werner disegno dal vero)

(Da un Album dell'epoca nella collezione di G. E. Curatulo)

Ma l'alleanza con la Germania, l'unica nazione colla quale l'Italia non ha interessi antitetici, era stata profetizzata da un'altra grande figura del nostro Risorgimento, dall' alto senno politico del conte di *CAVOUR*.

Nel dicembre 1858, il sommo statista scriveva:

"La Prussia è inevitabilmente per l'idea nazionale. L'alleanza dell'Italia colla Prussia è scritta in lettere d'oro nel libro della storia futura."

E più tardi, nel 1860, profetizzava:

"L'indépendance de l'Italie et celle de l'Allemagne, au lieu de s'exclure, se supposent implicitement l'une l'autre; car elles sont les deux pierres angulaires du nouvel édifice européen."

(Dal libro di G. E. Curatulo, *Francia e Italia*, Torino, F.lli Bocca, 1915, p. 136)

Indice:

	pagina
Sessione di guerra del Reichstag	2
La campagna del gen. Hindenburg	5
Rapporto sulla battaglia di Soissons	8
L'impresa di un pioniere	9
La Germania presa per fame?	10
Abbondanza di forze in armi	11
La banca dell'impero	14
Più di 2,25 miliardi d'oro	15
Il valore del terreno francese occupato	15
La tragedia del Canale di Suez	15
Perdite navali (naviglio corazzato) degli stati belligeranti	18

Indice:

	pagina
Proporzioni delle forze navali nelle ultime battaglie anglo-tedesche	18
Perdite della marina mercantile inglese	18
Perdite della marina germanica e inglese	19
La spaziale	19
La "Washington Post" contro il militarismo inglese sul mare	20
Oli armatori olandesi protestano contro l'abuso delle bandiere neutrali	20
Una condanna inglese della politica inglese	20
Le persecuzioni religiose in Russia	22
La Roma di Garibaldi sotto le bombe francesi	24

*Questo lavoro è nato all'interno delle ricerche del Seminario Mmemosyne e in particolare alle ricerche preparatorie per la mostra "Figli di Marte" (v. il catalogo, a cura di Silvia De Laude). Il mio ringraziamento va in particolare a Monica Centanni, Silvia De Laude e Giacomo Calandra di Roccolino che mi hanno prestato la loro preziosa collaborazione per il reperimento e il primo studio dei materiali qui pubblicati.

Riferimenti bibliografici

De Laude 2015

S. De Laude, "*Symbol tut wohl!*", "La Rivista di Engramma" 125, marzo 2015.

Gombrich [1970] 1983

E.H. Gombrich, *Aby Warburg. Una biografia intellettuale* [ed. or. 1970], tr. it. di Alessandro Dal Lago e Pier Aldo Rovatti, Milano 1983.

Heise [1947] 2005

C.G. Heise, *Persönliche Erinnerungen an Aby Warburg*, a c. di B. Biester e H.-M. Schäfer, Wiesbaden 2005.



pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA luav
Venezia • gennaio 2020

www.engramma.org



la rivista di **engramma**

maggio/giugno **2015**

127 • Figli di Marte. Warburg, Jünger, Brecht

Editoriale

Seminario Mnemosyne, coordinato da Monica Centanni

Figli di Marte: A B C della guerra negli atlanti di Aby Warburg, Ernst Jünger, Bertolt Brecht.

Presentazione della mostra

Monica Centanni

Allestimento della mostra "Figli di Marte"

Mariaclara Alemanni, Angelica Basso, Nicole Cappellari

"Figli di Marte" | materiali in mostra

Seminario Mnemosyne

Teche dialettiche. Un dispositivo warburghiano da usare in mostra

Simone Culotta

Figli di Marte, alla ricerca di testi e immagini: una galleria

Seminario Mnemosyne, coordinato da Giulia Bordinon, Monica Centanni, Silvia De Laude, Daniela Sacco

Musica per i figli di Marte

Martino Panizza

Ad occhi (aperti) chiusi. Presentazione del video "Figli di Marte"

Stefania Rimini

Un disperato tentativo di scongiurare la guerra

Elisa Bastianello

Introduzione a "Il Mondo Mutato" | Einleitung zu der "Veränderte Welt" (1932)

Ernst Jünger, traduzione di Angelica Basso, Monica Centanni, Daniele Pisani

Guerre, armi, arieti, Marte. James Hillman sul terribile amore per la guerra

antologia a cura di Silvia De Laude

Brecht 'sotto il cielo di Marte'

Daniela Sacco

"Il peso sulle spalle del nostro Atlante moderno"

Silvia De Laude

La violenza è normale? L'occhio fotografico di Ernst Jünger

Maurizio Guerri

L'inchiostro fosforescente di Jünger, Warburg e Brecht

Peppe Nanni

Pensare per immagini. Il principio drammaturgico del montaggio

Daniela Sacco

€ 12 i.i.

